

**NSiR - Nova Sento in Rete
N. 1118 (45/2021)**

Aperiodico della Federazione Esperantista Italiana

Federazione Esperantista Italiana: posta fei@esperanto.it ; internet
<http://www.esperanto.it>

Itala Esperantista Junularo: posta iej@esperanto.it ; internet
<http://iej.esperanto.it>

Via Villorosi, 38 IT-20143 Milano Tel 02 58100857

Mandate i vostri contributi a: Norberto Saletti, notiziario@esperanto.it
indicando nell'oggetto "Per Nova Sento in Rete"

NON RISPONDETE AL MESSAGGIO CON CUI ARRIVA NSiR

I messaggi che arrivano al sistema non vengono gestiti.

Le lettere non firmate non saranno pubblicate.

Tutto il materiale distribuito da NSiR è riproducibile citandone la fonte.

ISCRIVETEVI ALLA FEDERAZIONE ESPERANTISTA ITALIANA

<http://www.esperanto.it/iscrizione-fei.htm>

LIBRERIA

<http://www.esperanto.it/libri.htm>

feilibri@esperanto.it

INCONTRI ESPERANTISTI IN ITALIA

Il Congresso Nazionale: <http://kongreso.esperanto.it>

Il Festival Giovanile di Pasqua: <http://iej.esperanto.it/ijf>

IL 5 PER MILLE ALLA FEI

Indicate il codice fiscale **80095770014** nella vostra dichiarazione dei redditi,
realizzeremo grandi progetti!

Indice articoli

- Messaggio in occasione dello Zamenhof-Tago	2
- Fina elano	2
- Dall'esercito europeo al nucleare	3
- Anche il viaggio più lungo comincia con un primo passo	5
- Kurso pri profesnivela tradukado	6
- Dante in UK	6
- Esperanto al Bo'	7
- Eh, tio ne okazus, se oni uzus esperanton	7

MESSAGGIO IN OCCASIONE DELLO ZAMENHOF-TAGO, 15 DICEMBRE 2021: COMPrensIONE E FIDUCIA

Ogni 15 dicembre l'Associazione Esperantista Mondiale ricorda l'anniversario della nascita di Ludwik Lejzer Zamenhof. In questo giorno si celebra non solo il suo ruolo nello sviluppo e nella crescita della lingua internazionale esperanto, ma soprattutto i suoi principi filantropici.

Il mondo sta attraversando un momento di sfiducia: le crisi globali minano la nostra capacità di unirci per risolvere problemi comuni. Eppure di fronte alle difficoltà ci si dovrebbe ricordare di essere parte di un'unica umanità e che tutte le persone hanno uguali dignità e diritti.

L'appello del Segretario Generale delle Nazioni Unite António Guterres per un nuovo multilateralismo nel rapporto "Our Common Agenda" (La nostra agenda comune) è un appello alla fiducia, alla legittimità e alla realizzazione. Questo è possibile solo grazie alla collaborazione di tutti.

È necessario costruire società ed economie sostenibili e inclusive basate sui diritti umani e sulla dignità umana. Avvicinarci e riconoscersi, costruire ponti tra gruppi isolati dalle barriere linguistiche è possibile solo attraverso un'attenzione consapevole alle lingue, alla diversità culturale e agli approcci.

La cittadinanza globale, i diritti umani, il dialogo interculturale e la solidarietà sono la base per rivitalizzare e riaffermare il multilateralismo. Tuttavia, tutto inizia con la comprensione, con la costruzione della reciproca fiducia. In questo senso, l'Associazione Esperantista Mondiale propone la lingua esperanto come mezzo per cooperare, per costruire pace e comprensione internazionale.

Al primo Congresso Mondiale di Esperanto nel 1905, Zamenhof salutò i convenuti e invitò tutti ad un nuovo inizio. Le sue parole sono ancor oggi attuali: "...nella nostra assemblea non ci sono nazioni forti e nazioni deboli, privilegiate e non privilegiate". Da allora l'esperanto è un fondamento neutrale per la comunicazione e la pace tra i popoli.

In memoria di Zamenhof e dei suoi alti ideali, l'Associazione Esperantista Mondiale è orgogliosa delle sue relazioni e della sua collaborazione con l'ONU, l'UNESCO e altre organizzazioni internazionali. La corresponsabilità, l'essenza del multilateralismo, è il principio su cui costruire un mondo migliore per tutti.

FINA ELANO: LA DUA FAZO DE LA KAMPANJO DE UEA POR ANTAŬENIGI ESPERANTON EN EŬROPA UNIO

La UEA-Komisiono por eŭropa agado kunlabore kun Eŭropa Esperanto-Unio (EEU) daŭrigas la kampanjon por nia lingvo en Eŭropa Unio. Kadre de la nuna

eŭropunia "Konferenco pri la estonteco de Eŭropo" (ĝis marto-aprilo 2022) multaj esperantistoj en EU-landoj jam apogas civitanajn proponojn, kiuj pledas por Esperanto en EU. La plej sukcesa el tiuj proponoj (<https://futureu.europa.eu/processes/Education/f/36/proposals/23893>) eĉ atingis la pozicion de la plej multnombre apogita propono en la tuta EU-konsulto, konkurade kun ĉiuj aliaj temoj.

UEA kaj EEU komencis la duan fazon de la kampanjo. Gravas nun atentigi la deputitojn de la Eŭropa Parlamento kaj de naciaj parlamentoj, reprezentantojn de la EU-Komisiono kaj de naciaj registaroj, samkiel la eŭropunian gazetaron, pri niaj proponoj, klarigi al ili niajn argumentojn kaj tiamaniere plividebligi Esperanton en eŭropuniaj politikaj kaj publikaj rondoj.

UEA petas esperantistojn en EU-landoj nun krome apogi la kampanjon per retmesaĝoj kaj leteroj al konferencantoj. Pluraj landaj asocioj jam subtenas la agadon per propraj alvokoj al siaj membraroj. Detalaj informoj pri kial kaj kiel partopreni la kampanjon, inter alie adreslistoj kaj ekzempla mesaĝo, troviĝas en la UEA-vikipaĝo

<https://uea.org/vikio/> (https://uea.org/vikio/Konferenco_pri_la_estonteco_de_Europa#La_du_fazoj_de_la_kampanjo, alternativa adreso: mallonge.net/uea-eeu https://mallonge.net/uea-eeu#La_du_fazoj_de_la_kampanjo).

DALL'ESERCITO EUROPEO AL NUCLEARE, ALCUNE DELLE IDEE PIÙ DIBATTUTE SULLA PIATTAFORMA DELLA COFOE



La terza relazione intermedia fa il punto sui contributi degli utenti della piattaforma della Conferenza sul Futuro dell'Europa

Avanzare, sostenere o commentare una proposta per cambiare l'Ue: lo strumento da alcuni mesi c'è e si chiama Multilingual Digital Platform,

piattaforma digitale in 24 lingue che le istituzioni di Bruxelles hanno aperto all'indirizzo futureu.europa.eu nell'ambito della Conferenza per il Futuro dell'Europa (CoFoE). Fin dal giorno di lancio l'iniziativa ha riscosso successo tra i cittadini europei, tanto che da aprile a novembre di quest'anno sono stati ben 29mila i contributi condivisi sulla piattaforma: 9.337 le idee, 16mila i commenti e 3.658 gli eventi organizzati, con una media di 150 partecipanti, spiega la terza relazione intermedia. Malta, Belgio, Lussemburgo, Finlandia e Austria i Paesi che hanno condiviso più proposte in rapporto al numero degli abitanti, Polonia, Romania e Grecia i più "pigri". Anche l'Italia fa una buona figura ed è quarta nella classifica relativa al numero dei contributi assoluti, preceduta da Belgio, Francia e Germania.

Interessante anche l'analisi degli interventi sotto il profilo del gender. Per accedere alla piattaforma - ma si può anche decidere di non rispondere - bisogna indicare il proprio genere e la persona può anche definirsi "non binaria", opzione indicata dallo 0,4% dei cittadini. Buona la percentuale di giovani (19%) e giovanissimi (10%) e un partecipante al dibattito su due dichiara di avere almeno il diploma. Democrazia, cambiamenti climatici, ambiente, economia, giustizia sociale, lavoro, diritti, sicurezza e ruolo dell'Europa nel mondo gli argomenti più gettonati, ma quali sono state in concreto le proposte messe sul piatto? Tra quelle che hanno ricevuto più "endorsement" sotto il profilo ambientale, l'idea di promuovere l'energia nucleare laddove non sia possibile ricorrere a quelle rinnovabili mentre, sul fronte della salute, tra le più gettonate una di cui si è discusso spesso anche in Italia, ovvero abolire l'ora legale e aprire un'ora prima le attività commerciali, così da approfittare di più della luce solare del mattino.

Tante le idee per migliorare la situazione dei cittadini europei sotto il profilo dei diritti sociali, da una sorta di reddito di cittadinanza - Unconditional Basic Incomes (UBI) - al salario minimo, passando per una domanda interessante: quanti soldi farebbe risparmiare all'Europa adottare l'Esperanto come lingua ufficiale? Un buon consenso ha raccolto anche la proposta di creare un esercito europeo e anche il multilateralismo, nell'ottica di un allargamento dell'Europa ad

altri Paesi, è qualcosa che piace ai cittadini Ue. Una piattaforma che in pochi mesi sia è rivelata un vulcano di idee, discussioni e stimoli, anche laddove le idee più apprezzate sono quelle meno inclusive (vedi quella di vietare l'ingresso in Europa a persone provenienti da altri Paesi), con un obiettivo su tutti: avvicinare i cittadini tra loro e alle istituzioni, per crescere insieme.

ANCHE IL VIAGGIO PIÙ LUNGO COMINCIA CON UN PRIMO PASSO



15 dicembre 1887 – 15 dicembre 2021: 134 anni della nostra Storia, di qualcosa che, dicevano e dicono, "Non durerà". "E siamo ancora qui, un universo che respira", canta Fiorella Mannoia.

KURSO PRI PROFESINIVELA TRADUKADO



**ĉu vi ŝatus esti
literatura tradukisto profesinivela,
de la franca aŭ itala al esperanto?**

**komencu ĉe
KULTURA CENTRO ESPERANTISTA
La Chaux-de-Fonds, Svislando**

**la formado okazos
2^{an}-7^{an} de aŭgusto 2022
dum la kvina kurso pri beletra tradukado
sub la gvido de
d-ino Perla Martinelli**



Esperanto-Domo
strato Postiers 27, CH-2300 La Chaux-de-Fonds
telefono (41) 32 9267407
<kce@esperantio.net>

DANTE IN UK

Grazie alla collaborazione con Giuliano Turone il gruppo esperantista di Londra è riuscito a far pubblicare oggi, 15 dicembre, sul blog della biblioteca nazionale inglese l'articolo su Dante in esperanto:
<https://blogs.bl.uk/european/2021/12/dante-and-esperanto.html>

ESPERANTO AL BO'

Si tratta di un'intervista a Michela Concialdi, indirizzata, giustamente, ad un pubblico universitario (per chi non lo sapesse, il Bo' è il nome storico dell'università di Padova. e, ora, del suo bollettino stampato e vocale). Ottima intervista, nella quale vengono condensati, in poco più di sette minuti, numerosi elementi informativi.

<https://ilbolive.unipd.it/it/news/esperanto-seconda-lingua-tutti-popoli-ideale-pace>

EH, TIO NE OKAZOS, SE ONI UZUS ESPERANTON



Peccato che venga dal sito ufficiale dei Musei di Venezia: il Ponte dell'Immacolata, quello -quest'anno- dal 6 all'8 dicembre, non viene reso bene in inglese, in cui "ponte" è solo quello fisico, sopra una strada o un fiume, e non quello che loro chiamano "long week-end", ovvero fine settimana prolungato. Comunque, Venezia ha 417 ponti, che mai sarà uno in più?